MARIO SCHIFANO CATALOGUE RAISONNÉ

Non câ€™Ã¨ responsabilitÃ senza trasparenza

Descrizione

La **trasparenza** Ã¨ uno dei cardini della **responsabilitÃ sociale**. Questo principio vale in tutte le situazioni, ma assume un aspetto e un peso particolare nel sistema dellâ€™**arte**. Qui la trasparenza si traduce soprattutto nelle certezza dellâ€™autenticitÃ di unâ€™opera. Certezza che per molti anni Ã¨ mancata, creando gravi problemi a chi, in perfetta buona fede, aveva comprato un dipinto o una scultura, convinto che fosse originale.

default watermark

Ma facciamo un salto indietro nel tempo e concentriamoci **sullâ€™arte visiva moderna** (allâ€™incirca dallâ€™inizio del Novecento al 1980), il periodo storico di gran lunga piÃ¹ importante per volume di affari e interesse dei collezionisti. Fino agli anni Sessanta, chi comprava unâ€™opera di solito si fidava del gallerista o di unâ€™altra tipologia di venditore, e non richiedeva alcun **certificato**. Oggi la situazione Ã¨ diametralmente opposta.

Unâ€™opera sprovvista di autentica, perlomeno dal valore superiore alla soglia psicologica di mille euro, Ã¨ pressochÃ© invendibile. Ma anche la storia delle certificazioni ha subito varie vicissitudini, prima di arrivare alla situazione attuale, improntata appunto ai principi della **trasparenza** e della **tutela del pubblico**.

Lâ€™origine dei certificati

Inizialmente le **autentiche** erano costituite da fotografie in bianco e nero o a colori, preferibilmente di cm. 18×24. Sul retro, veniva posta la firma dellâ€™autore o di un esperto accreditato dal mercato, il piÃ¹ delle volte con una breve descrizione dellâ€™opera. Il problema Ã¨ che **anche unâ€™autentica puÃ² essere falsificata**. Sino a quando lâ€™autore o lâ€™esperto erano in vita, chi comprava poteva verificare direttamente con loro che tutto fosse in regola. Ma se morivano, la stessa â€œautenticitÃ dellâ€™autenticaâ€• poteva essere messa in discussione.

Due casi concreti. Le autentiche dei quadri di **de Chirico** firmate dal Pictor Optimus (scomparso nel 1978) non sono considerate sufficienti. CosÃ¬ come quelle del professor **Francesco Meloni**, relative a **Mario Sironi**. Il professore era considerato il piÃ¹ autorevole e attendibile intenditore del Maestro sardo e i suoi certificati erano considerati â€œoro colatoâ€•. Purtroppo, dopo la sua morte, avvenuta

pochi anni fa, le certificazioni di Meloni non rappresentano piÃ¹ un documento di riferimento.

Gli archivi

Per rimediare a questa incertezza, sul mercato si stanno affermando gli **archivi**. A una singola persona subentra cioÃ¨ una struttura, composta da piÃ¹ soggetti. Di solito ne fanno parte gli **eredi dellâ€™artista** e **critici autorevoli**. I certificati di autenticitÃ (rilasciati in almeno due copie, una per il collezionista e una per lâ€™archivio) vengono numerati e catalogati. Chi compra un quadro o una scultura puÃ² cosÃ¬ verificare se il certificato che lâ€™accompagna Ã¨ autentico.

Il mercato apprezza il lavoro degli archivi (anche se non manca chi si lamenta del loro potere assoluto nel sentenziare la veridicitÃ di unâ€™opera) che, dando trasparenza al mercato, valorizzano lâ€™attivitÃ di un artista. **Mario Schifano**, ad esempio, Ã¨ sempre stato considerato un grande Maestro, padre della pop art mondiale insieme ad **Andy Warhol** e a **Roy Liechtenstein**, con cui aveva fra lâ€™atto partecipato, nel 1962, alla mitica mostra â€œNew Realistsâ€•, presso la Sidney Janis Gallery di New York.

Il caso Schifano

demo watermark

Eppure i prezzi delle sue opere si mantenevano modesti, a causa dellâ€™incertezza sulla autenticitÃ di molte sue opere. Grazie alla costituzione, nel 2003, **dellâ€™Archivio Mario Schifano**, presieduto da **Monica De Bei Schifano**, vedova dellâ€™artista, il mercato Ã¨ stato ripulito. Risultato: i prezzi sono saliti. Lo scorso ottobre il record dâ€™asta Ã¨ stato battuto due volte ed Ã¨ arrivato a superare quota 2,3 milioni di euro (Sothebyâ€™s, Parigi). Ora câ€™Ã¨ grande attesa per lâ€™uscita del primo volume del Catalogo ragionato dellâ€™opera pittorica del Maestro, â€œMario Schifano Catalogue RaisonnÃ© â€˜60â€•. Il volume raccoglierÃ i lavori degli anni Sessanta e costituirÃ un ulteriore e prestigioso punto di riferimento per operatori del mercato e collezionisti.

CATEGORY

1. AttualitÃ

POST TAG

1. arte

Categoria

1. AttualitÃ

Tag

1. arte

Data di creazione
31/03/2023
Autore
goj